

Produttori di carne nel panico per le notizie sul vaccino mRNA

 comedonchisciotte.org/produttori-di-carne-nel-panico-per-le-notizie-sul-vaccino-mrna/

19 aprile 2023

Dr. Joseph Mercola
articles.mercola.com

LA STORIA IN SINTESI

I produttori di carne suina utilizzano “*vaccini*” personalizzati a base di mRNA sulle loro mandrie dal 2018, senza informare il pubblico.

Tutti i “*vaccini*” personalizzati a base di mRNA non sono stati testati. Solo la piattaforma di mRNA è stata approvata.

Secondo la *National Cattlemen’s Beef Association*, “*non esistono vaccini a base di mRNA attualmente autorizzati per l’uso nei bovini da carne negli Stati Uniti*”.

Tuttavia, un lobbista dell’associazione sostiene di aver “*vaccinato due volte*” la propria mandria con un “*vaccino*” a mRNA contro la malattia respiratoria bovina.

L’Università dello Stato dell’Iowa ha iniziato a sperimentare un “*vaccino*” a mRNA contro il virus respiratorio sinciziale bovino il 1° ottobre 2021.

Il *disegno di legge 1169* del Missouri richiede l’etichettatura dei prodotti che possono alterare i tuoi geni. Le lobby della Big Ag si oppongono fermamente.

La scorsa settimana ho riportato la notizia che i produttori di carne suina utilizzano “vaccini” personalizzabili a base di mRNA sulle loro mandrie dal 2018 (1), senza informare il pubblico. La questione è venuta a galla solo dopo che l’avvocato Tom Renz ha iniziato a promuovere una nuova legge nel Missouri (*House Bill 1169* [2]) che ha contribuito a scrivere) che richiederebbe l’etichettatura dei prodotti a base di mRNA (3). In un tweet del 1° aprile 2023 (e no, non si trattava di un pesce d’aprile), Renz ha dichiarato:

“*BREAKING NEWS: i lobbisti delle associazioni di allevatori di bestiame e di suini in diversi Stati hanno CONFERMATO che utilizzeranno vaccini a base di mRNA nei suini e nelle mucche QUESTO MESE. DOBBIAMO SOSTENERE LA HB1169 DEL MISSOURI. È LETTERALMENTE l’UNICA possibilità che abbiamo per impedirlo... NESSUNO conosce gli impatti di questa pratica, ma siamo tutti potenzialmente esposti al rischio di una #morteimprovvisa se non la fermiamo*”. (4)

L’agenda transumanista e la sua attenzione per il cibo

In pochi giorni, i media alternativi si sono occupati di questa storia e Renz ha iniziato a fare la sua parte condividendo le prove che dimostrano che il governo degli Stati Uniti sta lavorando all’integrazione dei vaccini negli alimenti da almeno due decenni. In

un'intervista del 2 aprile 2023 con Naomi Wolf, Ph.D., Renz ha dichiarato:

“[Bill] Gates, l'OMS [Organizzazione Mondiale della Sanità], una tonnellata di queste università: stanno tutti parlando di includere vaccini a mRNA come parte del cibo. Modificheranno i geni di questi alimenti per renderli vaccini a mRNA”. (5)

L'industria non vuole che tu sappia cosa sta facendo

Le pressioni delle lobby di **Big Ag** contro questa proposta di legge che richiede la trasparenza dell'industria su questo importante tema sono state enormi, e uno dei motivi potenziali è che dovrebbero ammettere che ogni tipo di alimento potrebbe essere stato vaccinato con vaccini a mRNA, avere modifiche genetiche o essere modificato per essere utilizzato come vaccino per gli esseri umani.

Questo non solo potrebbe distruggere Big Ag, ma avrebbe anche un serio impatto su eventuali tentativi surrettizi di **Big Pharma** di utilizzare l'approvvigionamento alimentare come strumento per distribuire vaccini all'insaputa dei consumatori. (6)

In breve, Renz sospetta che l'agenda transumanista dei globalisti venga portata avanti in segreto utilizzando la terapia genica nella produzione alimentare.

Non posso fare a meno di chiedermi se l'industria non si renda conto di come la terapia genica dell'mRNA nel bestiame possa influire sui consumatori, oppure se voglia nascondere il fatto che sta usando la terapia genica perché sa che può influire anche sugli esseri umani.

Globalisti come il fondatore del *World Economic Forum* **Klaus Schwab** hanno ammesso apertamente di voler alterare l'umanità, sia a livello genetico che attraverso l'incorporazione di intelligenza artificiale e nanotecnologie nel corpo umano.

E, utilizzando il COVID-19 come copertura, sono riusciti a trasformare l'intera popolazione mondiale in cavie per questa pericolosa sperimentazione. Come sottolineato da Renz nell'intervista di Real America's Voice di cui sopra, sappiamo per certo che le iniezioni di mRNA COVID non hanno alcun effetto benefico in termini di prevenzione dell'infezione da COVID.

I “vaccini” a mRNA nel bestiame non sono stati testati

Se le iniezioni di mRNA COVID non prevengono l'infezione, perché dovremmo pensare che le iniezioni di mRNA per le infezioni virali e batteriche nei suini funzionino meglio? Uno degli aspetti più inquietanti dell'utilizzo di “vaccini” a base di mRNA nei suini è il fatto che tutti questi vaccini sono per definizione non testati.

Come spiega Merck sul suo sito web, il suo “vaccino suino personalizzato”, *Sequrity*, non è un vaccino.

Sequivity, non è un vaccino ma, piuttosto, una piattaforma che permette di personalizzare all'infinito i "vaccini a mRNA". I vaccini personalizzati a base di mRNA che vengono creati grazie a Sequivity non sono assolutamente testati. Ecco come funziona:

1. Un agente patogeno viene raccolto e inviato a un laboratorio diagnostico.
2. Il gene di interesse viene sequenziato e inviato elettronicamente agli analisti di Sequivity.
3. Una versione sintetica del gene di interesse viene sintetizzata e inserita nella piattaforma di produzione dell'RNA.
4. Le particelle di RNA rilasciate dalle cellule di produzione incubate vengono raccolte e formulate in un "vaccino" personalizzato.

Come ha osservato Zoetis, il più grande produttore di farmaci e vaccini veterinari: (8) *"Sequivity ha condotto studi di sicurezza ed efficacia basati sulla piattaforma con un primo lotto sperimentale, che probabilmente non è quello richiesto dai clienti per i loro prodotti"*. (7)

Qual era il campione iniziale? L'mRNA contro una malattia batterica avrà lo stesso effetto sugli animali dell'mRNA contro un'infezione virale? Quali "geni di interesse" vengono scelti? Se vengono selezionate le proteine spike, potrebbero essere patogene come la proteina spike della SARS-CoV-2?

Negli ambienti *CAFO* con elevate popolazioni di animali, le mutazioni non si diffonderanno in quanto i batteri e i virus sono sottoposti a una costante pressione vaccinale "personalizzata" per adattarsi e diventare più pericolosi? Queste sono solo alcune delle domande che necessitano di una risposta.

In fin dei conti, il fatto che le vaccinazioni a base di mRNA possano essere personalizzate all'infinito senza test di sicurezza dimostra quanto il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti e la *Food and Drug Administration* siano in crisi.

È semplicemente impossibile garantire che le iniezioni di mRNA personalizzate siano sicure. Il fatto che la piattaforma stessa funzioni e permetta questa personalizzazione NON dimostra la sicurezza e l'efficacia delle iniezioni preparate. L'approvazione della piattaforma non dimostra nemmeno che il cibo sia sicuro per il consumo dopo essere stato trattato con l'mRNA.

Latte vaccino usato per immunizzare i topi

Come riportato dal Dr. Peter McCullough (9), i ricercatori cinesi hanno dimostrato che il cibo può essere trasformato in un vaccino.(10)

“L’approvvigionamento alimentare della nazione può essere manipolato dalle agenzie di salute pubblica per influenzare i risultati della popolazione... Ora si sta prendendo in considerazione una via di somministrazione orale specifica per la vaccinazione COVID-19 utilizzando l’mRNA nel latte di mucca.

Zhang e colleghi hanno dimostrato che un codice mRNA abbreviato di 675 coppie di basi poteva essere caricato in pacchetti di fosfolipidi chiamati esosomi derivati dal latte e poi, utilizzando lo stesso latte, essere somministrato ai topi.

Il tratto gastrointestinale dei topi ha assorbito gli esosomi e l’mRNA deve essere arrivato nel flusso sanguigno e nel tessuto linfatico perché nei topi nutriti sono stati prodotti anticorpi contro la proteina SARS-CoV-2 Spike (dominio legante il recettore) ...

Considerati i danni che i vaccini a base di mRNA hanno generato in termini di lesioni, disabilità e decessi, questi dati sollevano notevoli questioni etiche. Il progetto COVID degli Stati Uniti ha dimostrato che il 25% degli americani è riuscito a non farsi vaccinare.

Questo tipo di persone si opporrebbe fortemente alla presenza di mRNA nell’alimentazione, in particolare se ciò avvenisse in modo surrettizio o con un’etichettatura/avvertenze minime...

Per coloro che hanno assunto uno dei vaccini COVID-19, avere il vaccino del latte come offerta dell’EUA consentirebbe di caricare ancora di più l’organismo con l’mRNA sintetico che si è dimostrato resistente alle ribonucleasi e può risiedere in modo permanente nel corpo umano.

Queste osservazioni mi portano a concludere che la tecnologia dell’mRNA è appena entrata in una fase di sviluppo completamente nuova e molto più oscura. Aspettiamoci ulteriori ricerche e resistenze all’mRNA nella nostra alimentazione. I cinesi hanno appena compiuto il primo di quelli che probabilmente saranno molti altri passi pericolosi per il mondo”.

Anche la carne di manzo sarà trattata con l’mRNA?

Al momento, non ci sono prove che indichino che i bovini da carne vengano trattati con “vaccini” a mRNA personalizzabili, né in Europa (11) né negli Stati Uniti. Anche la **National Cattlemen’s Beef Association** ha smentito la notizia, affermando che “*non ci sono vaccini a mRNA attualmente autorizzati per l’uso nei bovini da carne negli Stati Uniti*” (12,13) .

Detto questo, la **Cattlemen’s Association** ha precedentemente confermato l’intenzione di utilizzare vaccini a mRNA nei bovini,(14,15) che potrebbero riguardare sia i bovini da latte che quelli da carne. Il tempo ci dirà se l’indignazione pubblica fermerà questi piani. È chiaro che l’Associazione degli allevatori è preoccupata per le voci che circolano su internet e che indicano che l’mRNA è già in uso.

Il 3 aprile 2023, il commissario del Dipartimento dell'Agricoltura del Texas, Sid Miller, ha rilasciato una dichiarazione in cui promette di condurre una valutazione dei rischi della tecnologia prima della sua adozione:

“Da quando la notizia dello sviluppo di vaccini a base di mRNA e di trattamenti a base di mRNA per il bestiame è giunta all’attenzione del Dipartimento dell’Agricoltura del Texas, abbiamo lavorato per sviluppare una valutazione dei rischi associati a questa tecnologia basata su dati di fatto e scientifici.

La nostra analisi includerà la ricerca clinica, la struttura della legge texana esistente e l’impatto pubblico, economico e produttivo delle diverse politiche che potremmo adottare. Il mio obiettivo è quello di garantire che l’agricoltura del Texas rimanga sicura, affidabile, sana e del tutto priva di tecnologie pericolose o non provate.

Personalmente prendo la questione molto seriamente. Non ci sono idee politiche. Solo una proposta ben ragionata e ben studiata, basata su un’ampia gamma di input da parte di stakeholder, scienziati, agronomi e altri esperti. La TDA sta esaminando la questione e condividerà le vostre preoccupazioni. Restate sintonizzati...” (16)

Confusione causata dal lobbista dell’Associazione degli allevatori di bestiame

Here is where the National Cattlemen’s Association says no there is no [#mRNA](#) in our cows: <https://t.co/k7cnEQzxH0>. Below are clips (edited for time) from the testimony of the lobbyist from the Missouri Cattlemen’s Association before the [#Missouri](#) House. Hmmm – seems they aren’t... pic.twitter.com/dCE9yCJKVb

— Tom Renz (@RenzTom) [April 10, 2023](#)

Ciò che sta causando una notevole confusione sulla questione è una dichiarazione fatta dal lobbista della **National Cattlemen’s Beef Association** Shannon Cooper (17) davanti alla Camera del Missouri. (18) Cooper ha detto ai membri della Camera di aver recentemente “*vaccinato due volte*” la sua mandria con “*vaccini che hanno questo mRNA*”. Secondo Cooper, il “vaccino” con mRNA somministrato era per la malattia respiratoria bovina.

Si è confuso? Ha forse creduto erroneamente che il vaccino somministrato contenesse mRNA? Oppure la National Cattlemen’s Beef Association non è corretta nell’affermare che non esistono vaccini a base di mRNA approvati per i bovini negli Stati Uniti? Oppure, vengono utilizzati vaccini sperimentali a base di mRNA senza approvazione? Chi può saperlo a questo punto?

Quello che sappiamo è che si stanno sviluppando “vaccini” a base di mRNA contro le malattie respiratorie dei bovini. L’Università dello Stato dell’Iowa ha iniziato a sperimentare un “vaccino” a base di mRNA contro il virus respiratorio sinciziale dei bovini il 1° ottobre 2021 (19) La data di conclusione del progetto è indicata al 30 settembre 2026.

Secondo la presentazione della sperimentazione, i topi sarebbero stati utilizzati per stabilire la prova di concetto. Le mucche saranno utilizzate nel secondo anno della sperimentazione. Supponendo che si rispetti la tabella di marcia, ciò significa che le mucche verranno sperimentate alla fine del 2023 e/o nel 2024.

Il bestiame vaccinato con l'mRNA è sicuro da mangiare?

Considerando che le autorità sanitarie insistono sul fatto che le vaccinazioni COVID sono sicure, non c'è da stupirsi che insistano anche sul fatto che non ci sono problemi associati al consumo di carne trattata con mRNA. Ma possiamo fidarci di loro? Che ne è delle cellule che ora vengono dirottate dall'istruzione dell'mRNA estraneo per creare nuove proteine? Queste proteine sono sicure da consumare? Per quanto tempo le particelle nano-lipidiche si conservano nei tessuti?

Il bestiame, come i suini, viene vaccinato di routine contro diverse malattie (20) e molti di questi vaccini devono essere somministrati in momenti specifici per garantire che non rimangano residui nella carne. Quindi, quando i suini ricevono queste iniezioni di mRNA personalizzate? E potrebbero esserci residui di vaccino a base di mRNA nella carne di maiale che acquisti?

I vaccini vengono quasi sempre somministrati nel quarto posteriore dell'animale e, secondo gli sviluppatori di vaccini a mRNA, l'mRNA rimane nel punto di iniezione. Questa teoria è stata da tempo dimostrata falsa, poiché è stato dimostrato che l'mRNA del vaccino COVID si distribuisce in tutto il corpo umano.

Ma è logico che l'mRNA si concentri maggiormente nel punto di iniezione. Nel bestiame, questa potrebbe essere una cattiva notizia, visto che i quarti posteriori sono di solito il luogo in cui si trovano i tagli di carne migliori.

Per questo motivo, è importante sapere se l'mRNA è rimasto nell'animale al momento della macellazione. Al momento non abbiamo modo di saperlo. Non sappiamo nemmeno quanto tempo esattamente l'mRNA sintetico rivestito di lipidi rimanga nel corpo.

Non sappiamo nemmeno per quanto tempo l'antigene prodotto dalle cellule dell'animale in risposta a un'iniezione di mRNA personalizzata rimanga nel corpo e se ingerire quell'antigene possa avere ripercussioni sulla salute umana.

I ricercatori di Stanford hanno scoperto che la proteina spike prodotta in risposta all'iniezione COVID rimane nel corpo umano per almeno 60 giorni (21,22) e la proteina spike è la causa della maggior parte dei problemi di salute associati al vaccino. Potrebbe essere lo stesso per i farmaci a base di mRNA utilizzati negli animali? I maiali possono essere uccisi a partire dalle 6 settimane di vita fino ai 10 mesi, il che non lascia molto tempo all'mRNA e/o all'antigene per essere eliminati. (23)

Un noto portavoce dell'industria difende i vaccini a base di mRNA del bestiame

A parte le numerose domande aperte, il fatto che siano i noti portavoce di Big Pharma a essere citati dai media, assicurandoci che gli animali sottoposti a iniezione di mRNA sono sicuri da mangiare, è un'altra bandiera rossa. In questo caso, il Dr. Kevin Folta insiste che l'mRNA è innocuo.

Folta, professore di orticoltura dell'Università della Florida, è un sostenitore di lunga data degli organismi geneticamente modificati (OGM). Ha anche sostenuto la sicurezza del glifosato e nel 2015 è stato scoperto a mentire sui suoi legami finanziari con Monsanto. Ora si è schierato a favore dell'iniezione di mRNA nel bestiame. Come riportato dal *Cowboy State Daily*: (24)

“I legislatori di Arizona, Idaho e Missouri hanno introdotto una legislazione relativa all'uso di vaccini a base di mRNA negli alimenti. La proposta di legge dell'Arizona limita solo l'etichettatura di questi alimenti come biologici. La proposta di legge dell'Idaho modifica la legge statale per proibire la vendita di questi alimenti a meno che non sia presente un'etichetta che indichi chiaramente la presenza del vaccino nell'alimento.

La proposta di legge del Missouri richiede un'etichetta ben visibile con la dicitura “Prodotto per la terapia genica”. Il dottor Kevin Folta ha dichiarato al *Cowboy State Daily* che l'etichetta “terapia genica” proposta è imprecisa.

Significa che non hanno idea di cosa stiano cercando di regolamentare”, ha detto Folta, “perché non c'è integrazione nel DNA. Si tratta di un insieme transitorio di istruzioni, come una chiavetta USB. Non è un disco rigido”... L'RNA messaggero è presente in modo naturale come parte del funzionamento delle cellule del corpo. L'mRNA è ovunque e non si può vivere senza mRNA”, ha detto Folta...

Folta ha affermato che i vaccini non possono entrare nel cibo che le persone mangiano. L'mRNA è una molecola estremamente instabile. Ecco perché funziona. È molto temporaneo. Quindi, quando un animale viene macellato o una pianta muore, l'mRNA è la prima cosa che se ne va”, ha detto Folta.”

Molti di voi sapranno esattamente cosa c'è di sbagliato nelle argomentazioni di Folta, secondo cui l'mRNA è “ovunque” e quindi innocuo, e che la sua attività è temporanea perché è così instabile. L'mRNA negli scatti è sintetico e NON si rompe come fa l'mRNA normale.

Folta sta chiaramente ingannando le persone ed è difficile credere che non sia intenzionale, considerando il fatto che chiunque conosca anche solo un minimo la tecnologia di codifica dell'mRNA sa che l'mRNA sintetico è stato progettato per evitare una rapida degradazione ed è ulteriormente stabilizzato dal nanolipide. Quindi, le argomentazioni di Folta sono nulle fin dall'inizio.

Pensieri finali

In futuro, sarà estremamente importante rimanere al corrente di ciò che sta accadendo al nostro approvvigionamento alimentare. Molti di noi sono rimasti sorpresi nel constatare che le iniezioni di mRNA vengono utilizzate nei suini già da diversi anni. Presto anche i bovini potrebbero ricevere queste iniezioni di mRNA personalizzate, che potrebbero interessare sia la carne bovina che i prodotti caseari.

Per il momento, consiglio vivamente di evitare i prodotti a base di carne di maiale. Oltre all'incertezza che circonda questi "vaccini" a base di mRNA non testati, la carne di maiale è anche molto ricca di acido linoleico, un grasso omega-6 dannoso che causa malattie croniche. Speriamo che gli allevatori di bestiame si rendano conto del pericolo che questa tecnologia mRNA rappresenta per i loro profitti e la rifiutino. In caso contrario, trovare carne e latticini che non siano stati sottoposti a "terapia genetica" potrebbe diventare una vera e propria sfida.

There is talk about domesticated food animals soon being vaccinated with [#mRNA](#). We want our customers to know that we will not vaccinate our animals with [#mRNAvaccines](#). We believe there is a time and place for vaccinations, but they must be used sparingly. If livestock are raised... pic.twitter.com/pcN5fbxeOY

— White Oak Pastures (@whiteoakpasture) [April 10, 2023](#)

Will Harris, di White Oak Pasture a Bluffton in Georgia, è un allevatore che si è già espresso contro i "vaccini" a base di mRNA nel bestiame. In un tweet del 10 aprile 2023, White Oak Pastures ha dichiarato:

“Si parla della possibilità che gli animali domestici vengano presto vaccinati con l'mRNA. Vogliamo che i nostri clienti sappiano che non vaccineremo i nostri animali con vaccini a base di mRNA. Crediamo che ci sia un tempo e un luogo per le vaccinazioni, ma che queste debbano essere usate con parsimonia.

Se il bestiame viene allevato in un ambiente in cui può esprimere i propri istinti naturali, probabilmente non avrà bisogno di molti (o addirittura nessuno) vaccini. Speriamo di riuscire un giorno ad eliminare tutti i vaccini dalla nostra fattoria – ci siamo vicini, ma non ancora.

Tutti dovrebbero sapere che oltre l'80% degli antibiotici prodotti oggi viene consumato dagli animali domestici... Sarebbe logico che le aziende produttrici di vaccini, per passare da “molto redditizie” a “oscenamente redditizie”, dovessero conquistare il mercato dell'agricoltura animale.

Non sono sicuro che questo passerà mai per legge, ma, legge o no, Big Ag è fortemente influenzata da Big Pharma. Le multinazionali della carne sceglierebbero sicuramente di imporre questo tipo di legge se ci fosse l'opportunità di condividere i profitti.

Per concludere, sappi che: Non crediamo in un approccio generalizzato e uguale per tutti alla nostra salute o al nostro bestiame. Non aggiungeremo vaccinazioni al nostro bestiame – ci stiamo muovendo nella direzione opposta sperando di farne meno. (E ne facciamo già poche).

Se questo verrà adottato e si scatenerà il “panico” per il cibo proveniente da bestiame che non ha ricevuto il vaccino MRNA, sceglieremo di soddisfare la richiesta dei nostri membri e dipendenti più fedeli. Se non fai parte di questo gruppo, non possiamo garantirti che avremo un prodotto per te.

Non stiamo certo cercando di diffondere il panico, ma intendiamo informare i nostri clienti su come opereremo in caso di aumento della domanda. Abbiamo sbagliato durante la pandemia e non lo faremo di nuovo”. (25)

Dr. Joseph Mercola
articles.mercola.com

17.04.2023

Il **Dr. Joseph Mercola** è un medico osteopata americano convinto sostenitore delle medicine alternative, ha scritto due libri elencati nel New York Times Bestseller List. Nel suo “La grande bufala dell'aviaria,” del 2006, sosteneva con forza la tesi che tale malattia serviva in realtà soltanto al governo per accumulare denaro e potere. Vive in Florida con la moglie Elizabeth e dirige un'azienda di prodotti per la salute e integratori vitaminici.

NOTE

- ¹ [YouTube Global Ag Media 2018](#)

- ² [Missouri House bill 1169](#)
- ³ [Conservative Treehouse April 9, 2023](#)
- ^{4, 14} [Twitter Tom Renz April 1, 2023](#)
- ⁵ [Daily Clout April 2, 2023](#)
- ⁶ [Tom Renz Substack April 2, 2023](#)
- ⁷ [Merck Animal Health, Sequivity](#)
- ⁸ [ZoetisUS.com Product Comparison Chart](#)
- ⁹ [Peter McCullough Substack April 7, 2023](#)
- ¹⁰ [bioRxiv December 20, 2022](#)
- ¹¹ [Vaccines December 2021; 9\(12\): 1403, Section: 5.6. mRNA Vaccines](#)
- ¹² [NCBA Statement April 6, 2023](#)
- ¹³ [Southeast AgNet April 10, 2023](#)
- ¹⁵ [Agri-pulse June 22, 2022](#)
- ¹⁶ [Texas Department of Agriculture April 3, 2023](#)
- ¹⁷ [Missouri Times Lobbyist Profile](#)
- ¹⁸ [Twitter Tom Renz April 10, 2023](#)
- ¹⁹ [Iowa State University Novel mRNA Vaccine for Bovine Respiratory Syncytial Virus](#)
- ²⁰ [Swine Vaccine Protocol](#)
- ²¹ [Cell January 24, 2022; 185\(6\): 1025-1040.E14](#)
- ²² [Clark County Today February 14, 2022](#)
- ²³ [FAO Meat Cutting](#)
- ²⁴ [Cowboy State Daily April 5, 2023](#)
- ²⁵ [Twitter White Oak Pasture April 10, 2023](#)

—

Fonte: https://articles.mercola.com/sites/articles/archive/2023/04/17/beef-producers-panic-over-mrna-vaccine-news.aspx?cid_source=dnIsubstack&cid_medium=email&cid_content=art1HL&cid=20230417_SU

Titolo originale: *Beef Producers Panic Over mRNA Vaccine News*

Traduzione a cura della Redazione di ComeDonChisciotte.org

Segnalato da Oldhunter per ComeDonChisciotte.org